



**FONDERIE LIMONE
SALA PICCOLA**

**22 NOVEMBRE 2025
ORE 19.30**

IL PIÙ GRANDE SEGRETO DI CONOR O'MALLEY

Conor ha tredici anni e niente sembra andare bene: sua madre è molto malata, i coetanei lo ignorano, la nonna lo opprime con regole inflessibili e le sue notti sono agitate da un sogno ricorrente, nel quale compare un albero parlante che gli racconta delle storie. Ma non sono fiabe qualsiasi: sono parabole crude e sincere, che aiutano il ragazzo ad affrontare le emozioni più indiscutibili, come la rabbia, il senso di colpa e il desiderio inconfessabile che tutto finisca.

NOTE DI REGIA

Il più grande segreto di Conor O'Malley è nato per volontà di molti. L'amore è stato il motore di tutto. Quando ci è stato chiesto di scrivere uno spettacolo che parlasse della morte, ci siamo fermati. Come si fa? Nessuno di noi due era mai morto, nessuno aveva perso qualcuno di molto caro. Eravamo fortunati. Così siamo andati in un Hospice, dove le infermiere ogni giorno accompagnano le persone nei loro ultimi giorni di vita. Ci ha sorpreso scoprire che il compito più difficile non è accompagnare chi parte, ma chi resta. Abbiamo scelto di raccontare proprio loro: quelli che restano, che devono trovare la forza per lasciar andare. Abbiamo sentito la necessità di contattare una parte di noi più vulnerabile, primordiale, bambina. Era fondamentale per noi attraversare il tema del lutto con la freschezza di sguardo e l'innocenza dell'infanzia. Ed è così che abbiamo incontrato Conor, il protagonista di *A Monster Calls* di Patrick Ness da un'idea di Siobhan Dowd. Conor è un preadolescente alle prese con qualcosa troppo grande per lui: la madre sta morendo. E intorno a lui il mondo sembra perdere senso. I compagni lo emarginano. La rabbia cresce. Gli adulti sembrano lontani, incapaci di comprendere. Ma a mezzanotte in punto, ogni notte, qualcosa accade. Gli appare un mostro: un grande albero che lo obbliga ad ascoltare tre storie. Storie che sembrano non avere morale, ma che, poco a poco, costringono Conor ad affrontare il suo dolore più nascosto. Il mostro non lo spaventa, lo obbliga a dire la verità. E così, attraverso la fantasia, il ragazzo trova la forza di guardare in faccia ciò che lo distrugge: sua madre sta morendo. E non c'è niente che lui possa fare per trattenerla.

Lucia Corna e Daniel Santantonio

**TRATTO DA *A MONSTER CALLS*
DI PATRICK NESS ISPIRATO
DA UN'IDEA DI SIOBHAN DOWD
CON MARIA ANOLFO
E DANIEL SANTANTONIO
REGIA E CONCEPT LUCIA CORNA,
DANIEL SANTANTONIO
SCENOGRAFIA GIOVANNI AMBROSINI
MUSICHE ORIGINALI
FILIPPO SIGNORINI
SUONO DIEGO FINAZZI**

**ASSOCIAZIONE VOLONTARI HOSPICE
DI VERTOVA, ERBAMIL SOCIETÀ
COOPERATIVA SOCIALE
CON IL SOSTEGNO DI COOP CMC**

**DURATA SPETTACOLO
1 ora e 10 minuti senza intervallo**